

Le note di variazione

Nella pratica commerciale può succedere che dopo l'emissione di una fattura connessa ad una certa operazione, si verifichino circostanze, dipendenti o meno dalla volontà delle parti, che comportano variazioni di quanto indicato nella stessa. Può accadere che ad esempio l'operazione subisca delle modificazioni contrattuali rispetto a quelle pattuite in precedenza (annullamento del contratto) oppure possono verificarsi errori materiali nella fatturazione per quanto riguarda la quantità, il prezzo applicato, l'aliquota dell'imposta o ancora quando viene riconosciuto uno sconto ad un cliente non riportato in fattura.

La **nota di variazione** è un documento (disciplinato dall'art. 26 DPR 633/72) che ha lo scopo di "correggere" una fattura con valori inesatti, ha gli stessi requisiti della fattura e deve esser emessa con riferimento a quest'ultima. L'art 26 del decreto IVA prevede regole diverse per:

- Le variazioni in aumento "**nota di debito**":
se successivamente all'emissione di una fattura o alla sua registrazione l'ammontare dell'imponibile di un'operazione o quello della relativa imposta viene ad aumentare per qualunque motivo, bisogna emettere questo nuovo documento che certifichi l'avvenuta variazione. Si tratta di una fattura integrativa (documento sempre obbligatorio) che si unisce all'originaria e va a rettificare l'imponibile e l'iva così che gli adempimenti di fatturazione, registrazione, liquidazione e versamento delle imposte saranno eseguiti in maniera corretta.

- Le variazioni in diminuzione "**nota di credito**"

Se dopo l'emissione di una regolare fattura a seguito di un'operazione, ne diminuisce il suo imponibile, il cedente può eseguire una variazione in diminuzione mediante questo documento.

Le variazioni in diminuzione sono facoltative e vengono concesse in ipotesi:

- Di nullità o annullamento;
- Di revoca, rescissione o risoluzione del contratto;
- Applicazione di sconti e abbuoni previsti originariamente o accordati in seguito;
-

Infine, la nota di credito ha l'aspetto della fattura, deve contenere quindi la data, il numero progressivo, la variazione, l'imponibile e la relativa imposta e i dati devono rifarsi alla fattura di riferimento.